

IL PUNTO SUL NOSTRO CINEMA

Nelle spire del noleggiamento

La distribuzione costituisce il cardine dell'attività cinematografica. Abbiamo già visto come il noleggiamento...

I quattro film presentati alla manifestazione sono particolarmente attesi dai critici...

Umberto Rossi

Grave sentenza a Venezia

Il film «Spostamenti progressivi del piacere» giudicato pornografico

Il Tribunale ha condannato il distributore italiano dell'opera di Alain Robbe-Grillet

VENEZIA 30. Il Tribunale di Venezia (Presidente Naso, PM Dragone, giudici Solinas e Schiavon) ha condannato oggi, con una grave sentenza, a due anni di reclusione e a una multa di lire di multa il legale rappresentante della Medusa distribuzione che ha portato sugli schermi italiani il film...

Ribaditi i criteri democratici della nuova Biennale

Una messa a punto sull'ultima riunione del Consiglio e sugli orientamenti antifascisti della manifestazione veneziana

I consiglieri della Biennale di Venezia Baratto, Calabria, Manselli, Mazzucco, Monicelli, Seroni e Spandonaro hanno preso posizione...

1) Le proposte dei tre direttori sono state ascoltate e parzialmente accolte nella misura in cui una loro esecutiva ed utile elaborazione è stata demandata alla prossima riunione del Gruppo permanente di lavoro;

2) è stata presentata una "proposta aperta" firmata da sette consiglieri tra cui comunisti, socialisti, i tre rappresentanti diretti delle grandi Confederazioni sindacali...

3) tale scelta di fondo, dopo attenta discussione, è stata adottata e votata all'unanimità da tutto il Consiglio Direttivo...

Robbe-Grillet fosse scabroso, in quanto i fatti si snodano su binari di una simbologia abbastanza complessa. D'altra parte - ha affermato l'imputato - considerando il visto della commissione di censura amministrativa di primo grado che, con particolare severità, chiese ed ottenne alcuni tagli della pellicola, si è ritenuto che questo fosse più che sufficiente per l'immissione in circuito del film.

Ieri in piazza i dipendenti degli Enti musicali romani



I lavoratori degli Enti musicali romani hanno dato ieri vita ad una combattiva manifestazione. Sono assai numerose e, nonostante il commercio quantitativo di film notevole, le ditte hollywoodiane, ottenendo un poco più dell'otto per cento degli incassi delle "prime visioni".

Bertrand Blier: un regista alla ricerca di un «genere»



Il giovane regista francese Bertrand Blier, figlio del pittore Bernard, un tra i volti più rappresentativi della cinematografia transalpina da Qual des Orfèvres (Legittima difesa, 1971) di Henri-Georges Clouzot ad oggi, è giunto a Roma per visionare la versione italiana del suo più recente film, Les Valseuses...

Successo della rassegna

Una vera folla ai concerti di Umbria Jazz

L'impegno della Regione e dei Comuni per offrire gratis manifestazioni di grande significato culturale e sociale

Dal nostro corrispondente

PERUGIA 30. Al di là di ogni critica sulla validità degli artisti e sull'attualità della loro musica, Umbria Jazz è un importantissimo fenomeno culturale che certamente esce dai confini regionali per collocarsi tra gli appuntamenti jazzisti internazionali più importanti. Questo è stato confermato anche l'altra sera con la partecipazione di oltre diecimila persone che hanno assistito, in piazza IV Novembre, al terzo appuntamento di Perugia con Umbria Jazz. Nella pittoresca e suggestiva cornice di uno scenario costituito dal Palazzo dei Priori, dalla Fontana Maggiore e sullo sfondo la facciata del Duomo, si sono esibiti l'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis, l'organista Keith Jarrett e la formazione di Gil Evans. Grandissimo favore tra i giovani ha riscosso Jarrett, che è stato richiamato più volte sul palco, così ha suonato per più di un'ora e mezza, ma notevole interesse ha destato anche l'orchestra, forse anche perché nella sua composizione strutturale, l'uso di una serie di più esigee dei giovani.

Mac Partland, il quartetto di Jerry Mulligan, la grande orchestra di Thad Jones e Mel Lewis. Altrettanto in Piazza del Popolo a Todì, dove si sono esibiti la Perugia Big Band, il sestetto di Thad Jones e il nuovo gruppo di Charlie Mingus. L'altra sera a Perugia, come abbiamo detto, ci erano più di diecimila spettatori. Gli altri appuntamenti sono a Gubbio, con il quartetto di Sonny Stitt, il gruppo di Charlie Mingus e la Gil Evans Orchestra; poi a Villafranca di Terno con l'ensemble di Mario Schiano, il quintetto di Horace Silver e Keith Jarrett. Umbria Jazz si concluderà a Perugia il 1. agosto con l'omaggio a Duke Ellington della Perugia Big Band, con il quartetto di Sonny Stitt, con i sassofoni di Sam Rivers e Anthony Braxton, con il quintetto di Horace Silver e col gruppo "Freedom" di Sam Rivers, Dave Holland e Barry Altschul.

Alvaro Fiorucci

STANDA mare: dal Tanga al costume per la nonna

Cielo, mare sole. Tutti possono ancora rinnovare il guardaroba-vacanze con una spesa modestissima. Al centro della manifestazione si propone. Innanzitutto si tratta di una iniziativa che ha fatto centro, e interesse, migliaia di italiani e due troupe televisive locali dove Umbria Jazz ha fatto tappa: oltre quaranta inviati speciali e riviste specializzate, di importanti quotidiani e due troupe televisive hanno seguito i concerti (la televisione di Lugano ha trasmesso in diretta le fasi salienti del primo meeting perugino); e il tutto è avvertito di indubbia validità per il rilancio di una regione tagliata quasi a forza fuori dalle maggiori linee internazionali del movimento turistico.

Certamente molte migliaia di persone che sono giunte in Umbria per seguire la manifestazione hanno scoperto il quartiere di Todì, Orvieto, Gubbio, Villafranca, Terni e Perugia. E questo sarà un motivo per cui molti torneranno.

Ma c'è un altro aspetto di questa «sel gazzetta» jazzistica che di per se stessa costituisce un fatto sociale: essa offre musica ad alto livello gratuitamente a tutti ed è proprio per questo aspetto che la rassegna è tuttal più che in antitesi con le altre iniziative - circa centocinquanta - che la Regione e la promozione, magari più piccole e di minor risonanza, ma egualmente valide e socialmente, sia culturalmente per tutti.

L'iniziativa, alla sua seconda edizione, è costata alla Regione Umbria e ai comuni interessati 35 milioni; l'Ente Regione ha contribuito con 25 milioni; i comuni hanno fornito i finanziamenti rimanenti. Inoltre è stato istituito un servizio automobilistico gratuito per trasportare nelle diverse località quanti vogliono assistere ai concerti.

L'anno scorso Umbria Jazz ha significato, tra l'altro, più di quarantamila persone costantemente al seguito della carovana artistica; quest'anno questa partecipazione si è notevolmente incrementata. Più di cinquemila persone erano a Orvieto dove ha suonato il quartetto di Gianni Basco e con Dino Piana, Marian...

le prime

Cinema

Provocazione. In un'impresata, località dell'America Latina, tra la vegetazione lussureggiante c'è la fazenda di un ricco possidente, morto senza aver lasciato il becco d'un quattrino a sua moglie al giovane rampollo John Tutavia, in virtù d'un antico e sinistro patto, questi ultimi riescono a consumare ancora i ricami di lussuria e dello sfruttamento in questo vetusto tempio del colonialismo.

La pendolare. Questo film di Gérard Pirès narra le difficoltà incontrate da una giovane sposa, lei dattilografa lui rappresentante, con i problemi della vita e del lavoro in uno di quei nuclei di agglomerati sorti nelle vicinanze di Parigi per il cimento e quattro ore di viaggio al giorno (questo il titolo del libro da cui il film è tratto) di un'impresaria poliglotta per raggiungere l'ufficio e per tornare a casa. Poi ci sono le faccende domestiche, le beghe con i vicini, altri inconvenienti che finiscono per smorzare lo slancio sessuale degli sposini e per far nascere le incomprensioni.

Pirès, che aveva già affrontato una tale problematica in Erostrato, dà corpo e fatto di realtà, di scogli, di un conflitto che lo dilania: saprà dunque che la prolezione paterna si è perfezionata in una sorta di stitico molo fornito dal subdolo intanto di sua madre. John ucciderà il fratello gemello di sua madre e conoscerà così gli abissi della colpa; finirà schiavo d'una donna, vittima del tragico gioco che egli stesso ha concepito.

Questo film venezueliano del regista José María Forqué rivisita quel «dramma del latifondo» che è componente essenziale della poetica del «Cinema Novo» brasiliano in un'originale chiave grottesca, suggerita da un'interessante interpretazione psicologica della vicenda e dei suoi protagonisti.

RAI TV oggi vedremo

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI (1°, ore 20,40)

Dall'ape al gorilla è il titolo della prima puntata dell'inchiesta-documentario del cineasta francese Frédéric Rossif L'apocalisse degli animali. Con lo spirito dell'ecologia, avvalendosi della collaborazione di François Billeaud, Rossif intraprende un discorso impegnativo per sostenere la «necessità» della sopravvivenza degli animali, vittime, oggi più che mai, della stupidità dell'uomo.

IL MAESTRO DI VIGEVANO (2°, 21)

Tratto dal noto romanzo di Lucio Mastrorilli, il film che va in onda stasera diretto da Silo Petri nel '63, narra la storia di un maestro di scuola, un uomo di una certa classe sociale, un uomo di una certa cultura, un uomo di una certa moralità. Caduto nella trappola della psicosi «d'arrivare» in qualsiasi modo, il maestro di Vigevano precipita nel vortice di un'epidemia di tubercolosi. Sebbene in chiave quasi grottesca, il maestro di Vigevano è un acuto e pungente ritratto di certa provincia (o meglio di certo provincialismo) e dei suoi avvilenti protagonisti.

programmi

TV nazionale. 18,15 Programma per i più piccoli. 18,45 La TV dei ragazzi. 19,15 Telegiornale sport. 19,30 Cronaca italiana. 20,00 Telegiornale. 20,40 L'apocalisse degli animali.

TV secondo. 19,30 Sport. 20,30 Telegiornale. 21,00 Il maestro di Vigevano Film.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19 e 23,15; 6: Minus musicali; 6,25: Almanacco; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 10,15: Fogli d'attorno; 11,10: Il meglio del meglio; 12,10: Quarto programma; 13,20: Ma guarda che tipo; 14,07: L'altro suono; 14,40: Captain Fracassa; di T. Gautier; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17,05: Autorisposte; 17,40: Musica Ina; 19,30: Musica-cinema; 20: Rassegna del teatro; 20,30: Letture; 21,00: La musica; 21,05: Giuridico; 22: Le nuove canzoni italiane (Unità '74); 22,20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 23,30; 6: Il mattino; 7,45: Minus musicali; 8,40: Come e perché; 8,55: Il melodramma; 9,30: L'edera; di Grazia Deledda; 9,45: Verina di un Discorso per l'ordine; 10,35: Alta...

Radio 3°

ORE: 8: Benvenuto in Italia; 8,25: Le settimane di Radio 3; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: Le grandi interpretazioni; 11,10: Fogli d'attorno; 11,40: Archivio del disco; 12,20: Musicisti italiani; 13: Musica nel tempo; 14,30: «Cristo sul monte degli ulivi» di Ludwig Van Beethoven; 15,50: Capolavori del '900; 17,30: Canti di casa nostra; 17,40: Musica fuori schema; 18,05: ... E via discorrendo; 18,25: Ping pong; 18,45: Piccola storia della musica; 19,35: La Bretonna e l'Europa; 19,55: La notte di Figaro; di W. A. Mozart; 21,45: Giornale del Terzo...

in breve

Morto l'attore Allen Jenkins. SANTA MONICA 30. L'attore caratterista americano Allen Jenkins è morto in una clinica di Santa Monica per i postumi di un'operazione chirurgica ai polmoni. Nato a New York nel 1900, Jenkins aveva studiato recitazione all'Accademia americana di arte drammatica. Nella sua lunga carriera, cominciata sui palcoscenici di Broadway, era apparso in oltre 17 film.